

general, monsignor di San Polo et tutti hanno deliberato differir de passar a dimane matina, tanto più per non esser ancor fatto li ponti, nè potersi cussì presto far per el passar de le fantarie. Et poi bisogna far una grande spianata de là de l'acqua che è tutta piena de salici et frasche, qual non se pol cussì presto far per rispetto de li vastadori; et ha scritto più sue a li rectori di Brexa et Bergamo in questa materia, ma non si vede effecti. Et ha scritto *etiam* a la Illustrissima Signoria di questo, perchè l'haver li vastadori importa assai a uno exercito. Spiero in Dio si farà qualche bon frutto.

314* Fo terminato in Collegio far uno presente de panni di seda al visconte di Torena, qual si vol partir questa sera et andar a Viterbo dal Papa. Et fo mandato a trovar i panni.

La terra di peste 7, et di altro mal numero . . .

Noto. Hozi si atese a la camera d'imprestidi a scuoder la tansa.

A dì 29, fo San Zuan Digolado. Fo lettere di le poste, zoè :

Di sier Tomà Moro proveditor general, dal felicissimo exercito di la liga apresso San Zanon, a dì 27, hore 11. Come in questa hora se leviamo et andiamo inanti a passar Lambro acostandosi sempre a li inimici, *cum* quella più reservation che sia possibile. Vero che li inimici sono ancora a Marignano et stanno in bataia. Abbiamo inteso aver mandato tutte le lor bagaie dentro de Milano fingendo voler far testa contra de noi; et cussì se marchierà a l'avantagio suo aziò non possi andar in Milano. Potendoli trovar *cum* qualche nostro avantagiato, si ha deliberato de far la giornata; ma credo non se lasserano gionger. Manco volemo andar a trovarli in li loro forti; ma andando in el loco ordinato, li sarà forza abandonarsi dal ditto loco, over stando li dovè i sono li faremo stentar da la fame. Sichè questo è quanto habbiamo deliberato. *Unum est*, venendo la volta con qualche avantazeto, volemo far la giornata per veder tutte queste animose, et non se li mancherà.

716 Del ditto, di 27, hore 10, a li rectori di Brexa. In questa hora si levamo *cum* li exerciti de qui per passar Lambro. Se li inimici starano ancor fermi come fin mò sono stati, facilmente siamo per atacharsi ogni poco di avantazeto se habbi; si anche siccome se vedarano caminar, cussì se meteremo a caminar ancor a la volta de Milano dove già intendemo che hanno inviate le bagaie et cariazi loro. Non se mancherà seguirli, et già è stà dato l'ordine con bona banda de cavali lezieri, archibusieri et tre

o quatro falconeti driedo la strata maisfra, per non 315 li lassar andar senza quel più loro danno ne sarà possibile; et del seguito avisarò.

Item, per le pubbliche scrive si mandi danari per compir de pagar quelli mancano, ai qual ha impegnato la sua fede.

Vene in Collegio l'orator de Fiorenza.

Di sier Agustin da Mula proveditor di la armada, date in galia apresso Brandizo a dì 10. Come è li col Capitano del Golfo et la fusta Marzela a Taranto et le fuste; et che l'istar là è mal venendo l'inverno. Et zerca biscoti vol ducati 500 de spexa al mexe; però è mal star li su quelle spiaze. Pertanto saria bon armar 4 over 5 brigantini aziò stesseno a custodia non intri victuarie in Manferdonia. Scrive la morte de Hironimo Anzolelo vicecolateral, da febre. *Item*, havia fato trieva tra la terra et il castel de Mola.

Del signor Camillo Orsini, date apresso Manferdonia, a dì 14 Agosto. Come è morto el proveditor Zivran. *Etiam* è morto Hironimo Anzoleli vice colateral; sichè non è niun li per nome de la Signoria a mantener l'assedio a Manferdonia. *Tamen*, lui con le zente l'ha farà quel che potrà da tre bande; ma voria da mar non se lassasse intrar victuarie. Ha armato lui una fregata et posta a quella custodia con la fusta Malipiera: et si armi bregantini et se mandi a questo effecto.

Da Trani, di sier Vettor Soranzo proveditor, di . . . Come el manda salnitrii, et de formenti non ha potuto haver la trata dal Vicerè et per nome di Lutrech, perchè Lutrech par non voy. *Tamen* vederà de haverne da quelli lochi se tien ancora per cesarei.

Da poi disnar, fo Pregadi per far Consejo di X 315* con la Zonta.

Dal campo apresso Riozo, di sier Tomà Moro proveditor zeneral, di 27, hore 22. Questa mattina scrisse, et cussì in quella hora ne levassimo di San Zanon. Posto lo exercito in ordine, siamo venuti fin qui apresso Riozo, et passato Lambro. Et li italiani inimici sono alozati a Riozo; et resto, per quanto se intende, sono a Marignano. Se ha scaramuzato continuamente con archibusieri, et *demum* loro hanno comenzato a tirarne *cum* certi moscheti. Nui veramente li habbiamo posto a l'incontro molti pezi de artelaria, canoni et mezi canoni per levar le loro difese. Et cussì semo in campagna, et penso ne bisognerà star continuamente in arme per esser propinqui a Riozo dove sono tutti italiani zerca 3000; et quelli che sono in Mari-